



Missionari di San Carlo – Scalabriniani

Comunicato stampa

Migranti a bordo della Sea Watch e della Sea Eye

Prigionieri, senza patria

Dopo quasi venti giorni a bordo delle navi Sea Watch e Sea Eye 49 migranti, tra cui donne e bambini, non hanno ancora toccato terra e restano ostaggio di una disputa tra Stati. Padre Gnesotto, presidente ASCS Onlus: “Sbalorditi del tira e molla in atto nel Mediterraneo da parte dei paesi dell’UE”

«In queste ore stiamo ahimè assistendo ad una tragica replica di quanto accaduto per il caso della nave Diciotti a fine agosto del 2018. Siamo nuovamente e profondamente preoccupati, ma anche sbalorditi del “tira e molla” in atto nel Mediterraneo da parte dei paesi dell’UE, sulle spalle di 49 persone, come papa Francesco ha ricordato domenica scorsa all’Angelus», afferma padre Claudio Gnesotto, presidente dell’[Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo \(ASCS Onlus\)](#).

L’ASCS Onlus si unisce perciò al coro ogni giorno più ampio di associazioni ed enti ecclesiali e della società civile affinché, ancora una volta, tutti i migranti che sono stati “raccolti” siano anche “accolti” dall’UE. *«Italia, Malta ed Europa tutta non possono attendere il “peggio” e poi, forse, fingere di asciugarsi qualche lacrima di circostanza. Il limbo in cui stanno lasciando prigionieri questi esseri umani è la sadica continuazione di un inferno in terra già da loro sperimentato per troppo tempo»,* insiste padre Gnesotto.

«I diritti umani, calpestati con estrema arroganza dai governanti dei paesi dell’UE, sono ora più che mai la priorità da rispettare per dimostrare gesti concreti di umanità che da più parti sono invocati, ma che restano finora solo un “flatus vocis” di cui riempirsi la bocca, ma mai la coscienza» ribadisce il presidente dell’agenzia scalabriniana.

«Per questo, insieme alle innumerevoli voci che da quasi un anno invocano nelle piazze lo slogan della campagna europea [“Welcoming Europe, per un’Europa che accoglie”](#), ribadiamo la nostra vicinanza ai migranti, ai rifugiati di ogni latitudine e a tutte quelle persone in stato di necessità, non solo quelle sotto i riflettori dei media, perché il fenomeno della mobilità umana riguarda tutti noi, umanità da sempre in cammino» conclude padre Gnesotto.

Dal 2004 l’[Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo \(ASCS Onlus\)](#) è in Italia e nel mondo il braccio sociale, operativo e culturale della Congregazione dei Missionari di San Carlo – Scalabriniani che operano nella Regione *Giovanni Battista Scalabrini* (Europa-Africa). La congregazione scalabriniana, fondata nel 1887 dal beato Giovanni Battista Scalabrini, opera da oltre 100 anni in 32 paesi in favore di migranti e rifugiati. ASCS Onlus è anche parte integrante dello *Scalabrini International Migration Network (SIMN)*, rete che racchiude e coordina le diverse realtà scalabriniane in Italia e nel mondo.

Milano, 8 gennaio 2019

Ufficio Stampa Missionari Scalabriniani
tel. 065809764, 3280948221, fax 065814651
Padre Gabriele Beltrami
beltramigabriele@scalabrinini.net